

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.

Di corrispondenti. — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.

Anno IX — N. 233

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Noane invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos lura quod arma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quia deit mundicia timent et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D.
A. MANZONI e C. Udine, Via del
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Mardi 13 Ottobre 1908

Ferri in Montevideo

Un giudizio del dott. Zorrilla de S. Martin.

Montevideo, 15 settembre 1908.

I giornali spediti in questi giorni vi
hanno informato del poco successo delle
conferenze di Enrico Ferri in Monte-
video. Anzi, dato il carattere franca-
mente liberale di quei giornali, avrete
sospettato che le poche lodi ivi di-
spensate al famoso giravago avessero
il significato di un vero fracasso.

Oggi sono in grado di confermare il
vostro sospetto coll'autorità di un per-
sonaggio che, per le sue produzioni
letterarie e per le rare doti di elo-
quenza, si annovera tra i più celebri
letterati ed è senza dubbio il miglio-
ratore dell'America latina. Così lo
dichiarò non è molto il noto Rettore
dell'Università di Salamanca, professor

Unamuno.

Si tratta del dott. Giovanni Zor-
rilla de S. Martin.

Trovandomi in quel stessero in casa
sua, l'argomento cadde (io lo feci ca-
dere) su Ferri oratore. Ecco in suc-
cinto il suo pensiero, poichè non posso
riprodurre la parola.

Anch'io, disse, volli assi tere almeno
ad una conferenza dell'uomo che venne
a noi preceduto da tantommore.
Scelsi quella in cui Ferri svolgeva il
tema: "Dal microbio all'uomo".

Posso assicurarvi che il mio disa-
gnano fu completo. Il vostro Ferri mi
è parso semplicemente un gran dia-
latano (testuale). Figura simpatica,
tipo squallido di voce, vocalizzazione
nitida, facilità di parola che non sor-
prende in chi declama quasi una le-
zione di memoria e nulla più.

Il pensiero assolutamente volgare;
nulla che riveli uno spirito investiga-
tore che dichiara al pubblico il frutto
delle sue veglie scientifiche: continua
ripetizione di errori mille volte di-
strutti dalla critica più elementare;
affermazioni gratuite e non sempre
sincere: il tutto impuntato ad un
basso volterrianesimo che già fece il
suo tempo e che le persone colte de-
gnano appena di un compassionate
sorriso. Una cosa risalta in lui: lo
sforzo vanitoso di mettere gli applausi
dell'uditorio. Non mancarono questi
applausi, ma non furono per certo
degli uditori che non si contentano di
sole parole.

Il sig. Ferri non aveva diritto d'in-
ganarsi così turpemente, dopo di es-
sersi annunziato con tanto frastuono.
Credevamo di trovare in lui l'uomo
della scienza, sia pure messa al ser-
vigio dell'errore: invece ci siamo im-
battuti in un ciarlatano di dubbiosa
lealtà.

Ferrero, al suo passaggio un anno
fa, si è affermato tra noi come uomo
di sapere nelle teorie storiche che ci
espose con vero apparato scientifico.
Ferri ci lascia il ricordo d'una so-
nora vacuità che per certo non vale
cento mila lire.

Eccovi un pallido schizzo del giu-
dizio severo e mi duole di non poter
riprodurre quale usi dalle labbra del
dott. Zorrilla de S. Martin. Basterà
però a convincervi che anche in Ame-
rica si sa dare il fatto loro ai gabba-
tori e che, se Ferri tornerà in Italia
colla fronte cinta di foglie, non saranno
foglie di alloro.

Altro che allori!

Alla liquidazione dell'onorevole Enrico
Ferri sembra vogliano seriamente con-
correre gli stessi fedeli elettori di Gonzaga.
La Provincia di Cremona riferisce in pro-
posito alcuni giudizi di alcuni operai già
entusiasti dell'astro socialista. « Al prole-
tariato — dissero alcuni fra essi — non
ha dato altro che parole, parole e non ha
quasi mai curati gli interessi del suo col-
legio; per questo non merita più il nostro
appoggio e nelle prossime elezioni ci af-
fermeremo sul nome di Zeffirino Traldi.
La grazia a Linda Murri, da lui vivamente
sollecitata, ha fatto pessima impressione e
gli ha tolto quella restante aureola che
ancora lo circondava. L'entusiasmo deli-
rante — che la sua presenza suscitava
tra le masse popolari molti anni or sono —
alle quali si presentava come un novello
salvatore — è scomparso quasi totalmente;
il suo ritratto è stato tolto da non poche
case dove campeggiava qual genio tutelare;
la sua parola ha perduto il fascino d'una

volta e come è invecchiato fisicamente è
invecchiato anche moralmente. Non lo si
segue più ciecamente, non gli si crede più
ed infatti come si può credere ad un uomo
che, simile ad un dozzinale ciarlatano, nei
primi anni della sua propaganda profetiz-
zava che il sol dell'avvenire non avrebbe
tardato che pochi anni a risplendere alto
sull'orizzonte, che sarebbero scomparse le
ineguaglianze sociali, che si sarebbero di-
vise le terre, ecc., ecc., utopie tutte inat-
tuabili, che si possono solo tollerare quando
escono dalle labbra di un Extrata ex-con-
tadino e di un Frizzi ex-giornalaio ambu-
lante, ma non mai quando con serietà sono
pronunziate da un uomo che si rispetta e
si chiama scienziato ». Ancora una volta si
può dunque ripetere *Les dieux s'en vont!*

Notizie Vaticane

Il nuovo generale dei benedettini.

Roma, 12. — Nel capitolo generale dei
monaci benedettini vallombrosani, apertosi
ieri in S. Trinità di Firenze, è stato eletto
abate generale don Idelfonso Maria Pieroni,
già visitatore della congregazione ed abate
del monastero di San Giuseppe in Pescia.

Padre Agostino dal Papa.

Roma, 12. — Iersera in udienza spe-
ciale il Santo Padre ha ricevuto padre Ago-
stino da Monte Feltro, che gli fece una
completa relazione dell'andamento dell'isti-
tuto delle orfanelle da lui diretto.

I trionfi della delinquenza.

(Mac.) Chi parla, a quel balcone di
Hotel, sur una piazza di Salerno, in mezzo
alle entusiastiche ovazioni del popolo saler-
nitano, col trionfale accento di vittoria ri-
portata, e col gesto di buon capitano reduce
dal campo del suo onore?

Quell'uomo ha le mani insanguinate... è
un assassino! Ha ucciso il platonico amante
di sua moglie, in un momento di infermità
mentale (lo han detto i giurati); ed ora se
ne è appena ritornato da quell'Assise, as-
solto... Gli hanno detto, i giurati, che ha
fatto bene ad uccidere, ed almeno che non
ha fatto nessuna male; ed il popolo saler-
nitano che ha imparato per bene la lezione
di psicologia, lo acclama, lo applaude, lo
vuol sentire a parlare. Ed egli, il Marchese
Di Bisogni, l'assassino del dottor Precipio,
s'avvanza al poggino, e con voce com-
mossa e da commoverne, dice... che cosa?
Dice: Grazie... voi mi date una seconda
vita, la vita dell'onore. Io, nato in Cala-
bria, mi sento però rinato in Salerno, e
mi proclamo fin da questo istante vostro
concittadino.

Ecco cosa dice l'omicida; quasi le iden-
tiche parole che disse Pasquale Vidari
l'altro giorno quando fu proclamato citta-
dino onorario di Firenze, le identiche pa-
role, quasi, che disse a Londra l'eroe della
Maratona Dorando Pietri: quelle parole,
quasi, che pronunziò sulla piazza di Salo-
nitico Enay Pascia, l'eroico propagatore
della libertà turca.

Il marchese Di Bisogni potrà essere in-
nocente, potrà aver ucciso nel furore della
gelosia, potrà essere nella sua coscienza
tranquillo... ma da ciò, al gestire da tri-
onfatore ci passa, ci dovrebbe passare cioè
un bel tratto di tempo e di... senno. Oh
che? Non è questa forse apologia di reato?
Non è questo il trionfo della delinquenza?

Atteendiamo anche qualche giorno, e sul
balcone di qualche Hotel di Campobasso
sentiremo un altro innocente uccidicida pro-
clamarsi cittadino, raccogliere battimani
e ovazioni, piangere e far piangere di com-
mozione... Filippo Cifariello, forse più del
marchese Bisogni, ha quel *che* di portan-
mento, di gesto, di parola, che più inebria
le folle, compresi i giurati...

E così dove s'andrà?

LA SANTA SEDE e gli avvenimenti balcanici.

Si ha da Roma:

La Santa Sede considera gli avvenimenti
nei Balcani come indifferenti al suo punto
di vista in quanto riguardano strettamente
l'annessione della Bosnia ed Erzegovina e
l'indipendenza della Bulgaria, nonché gli
eventuali cambiamenti nelle acque monte-
negrine.

Non può però non essere preoccupata
delle conseguenze riflesse che tali avveni-
menti possono recare di contraccolpo a
danno degli interessi cattolici, principal-
mente in Serbia, ove il cattolicesimo è ap-
pena sopportato, e dove il clero cattolico
è tollerato appena nella rappresentanza
molto modesta di due semplici preti in
tutto il Regno. Tale triste stato del catto-
licismo in Serbia si deve principalmente
al fatto politico che il cattolicesimo stesso
vi è sotto il protettorato dell'Austria.

Conseguenza naturale di tutto ciò è que-
sta: che più il sentimento serbo è autan-
tistico, tanto peggiore volge il momento
per il cattolicesimo in Serbia. Supponiamo
per tanto che la presente agitazione anti-
austriaca in Serbia arrivi al congedo e al
formale richiamo del ministro imperiale e
reale da Belgrado, ed avremo una situazione
così precaria per i cattolici, da ritenere
che forse non resterà più un prete in
Serbia.

Un altro contraccolpo potrebbe aversi
contro le poche comunità cattoliche sparse
in Macedonia se i nuovi avvenimenti vi
producessero nuovi e sanguinosi conflitti
ed uno stato di più profondo perturbamento.
Perciò in Vaticano si sta non senza ap-
rensione, osservando attentamente lo svol-
gersi del grande enigma balcanico.

L'EDUCAZIONE FISICA E LA MARATONA.

Anche in Friuli fioriscono le... Maratone.
Non è quindi un « fuor di luogo » ricor-
dare questo che opportunamente scrive la
Perseveranza di Milano:

« Nel passato se ne curavano poco; oggi,
invece, pare si vada, almeno nella forma,
all'eccesso. Ce lo dice la così detta *Maratona*
moderna. Io non so a chi sia dovuta la
scelta del nome, certo però che essa
non fa felice, come non lo è l'uso che se
ne fa. Il lettore spesso può giudicare da
se le cose argomentate su ciò che espi-
riamo. — Maratona, per chi non lo sapesse,
è il nome di una borgata dell'antica Atica,
lontana da Atene 42 chilometri; dinanzi
ad essa si stende una vastissima pianura,
sulla quale, quasi 24 secoli sono, fu com-
battuta la prima battaglia delle guerre per-
siane. I Persiani rappresentavano oltre il
doppio degli Ateniesi loro nemici; e in
tutto ciò questi ultimi, condotti da Mi-
ziade, riportarono una splendida vittoria
sugli asiatici; e un soldato ateniese, pieno
di entusiasmo per il fatto glorioso della sua
patria, si propose di annunziarlo egli stesso
agli arcanti ateniesi, facendo di corsa il
viaggio da Maratona ad Atene.

Ecco la genesi storica della Maratona
moderna! Ora non è chi non veggia la
stranezza, per non dire peggio, di prendere
per base di confronto un fatto individuale
eroico ed eminentemente patriottico, e adit-
tarlo a un esercizio pedestre, da cui il
corridore esce coi piedi sanguinolenti, e
con l'organismo rotto e in mezzo sfacelo.
E questa si chiama *educazione fisica*? Io
la chiamerei piuttosto *aberrazione fisica*.
Pure l'eccesso odierno non deve sconsigliar-
ci: perchè esso al pari dei cosiddetti
circuiti dell'automobilismo, rappresenta il
periodo iniziale della corsa; il quale, ap-
punto perchè iniziale, deve essere per sua
natura lieve alle eccessività. Passato quel
periodo, il senso di misura si farà strada;
e come la moderazione della corsa darà
regole all'automobilismo, così eguale mo-
derazione darà norma all'educazione fisica
della gioventù nostra ».

RITORNA LA CALMA

L'Inghilterra, l'Italia, la Francia e la
Russia accettano la conferenza.

Costantinopoli, 12. — La Porta ha rice-
vuto risposta alla sua nota sulla questione
bulgara dall'Inghilterra, dalla Francia, dal-
l'Italia e dalla Russia. Esse sono tutte fa-
vorevoli alla conferenza europea. La Porta
conta anche sull'adesione della Germania
soprattutto dopo la dichiarazione dell'amba-
sciatore tedesco, ripudiante qualsiasi ac-
cordo preventivo coll'Austria Ungheria. Per-
tanto in massima il principio della confe-
renza è ammesso da tutte le potenze tranne
che dall'Austria Ungheria, che però si ri-
tiene finirà coll'accettare.

La mozione approvata
dal Parlamento serbo

Belgrado, 12. — Dopo lunghe ore di
seduta segreta, la Scupsina ha approvato
la seguente mozione:

« Dolorosamente colpita dalla grande in-
giustizia fatta alla Serbia e al popolo serbo
colla infrazione di un atto internazionale
senza il consenso del popolo interessato da

parte di uno degli stati firmatari e che do-
veva esserne il custode, e profondamente
persuasa del pericolo per tutta la razza
serba trattandosi di un precedente perico-
losissimo per la sua indipendenza e con-
servazione, fermamente risolta a fare tutto
ciò che è necessario per assicurare gli in-
teressi della Serbia e dei suoi compatrioti
nella crisi degli avvenimenti creati dalla
forza, la Scupsina serba, dopo aver udito
le spiegazioni delle misure che il governo
serbo è intenzionato di prendere a questo
riguardo, esprime alla unanimità il voto di
fiducia al governo reale ed attende dal
governo l'opera più energica per la tutela
degli interessi serbi minacciati. A questo
scopo con sentimento unanime la scupsina
serba mette a disposizione del governo tutta
la forza intera ed unita del popolo serbo. »

La Serbia al Montenegro.

Belgrado, 12. — La Scupsina ha in-
viato al Montenegro il seguente telegramma:
« La Scupsina Nazionale del regno serbo
rinnunzia allo scopo di preparare la difesa
e l'avvenire della nazionalità serba minac-

ciata, invia alla Scupsina Nazionale del
principato montenegrino un saluto fraterno
augurando che il fuoco sacro, nutrito dalla
gloriosa grandezza antica, come anche dal
nostro lungo martirio, s'infiammi con nuova
forza nei cuori degli eletti del popolo e di
tutta la nazione. Tanto ai piedi di Avala
che a quelli di Lovtchen, noi guardiani
fedeli delle tradizioni serbe difenderemo
concorde ciò che ci appartiene ».

La Turchia consiglia la prudenza.

Costantinopoli, 12. — Il Gran Visir ha
conferito col ministro di Serbia al quale
ha vivamente consigliato una attitudine
prudente e moderata da parte della Serbia.
I musulmani della Bosnia e dell'Erzegov-
ina hanno telegrafato al Gran Visir per
protestare contro l'annessione.

L'ingresso di Ferdinando a Sofia.

Sofia, 12. — Ferdinando è giunto nel
pomeriggio, tra grande entusiasmo da parte
di una folla immensa.

Il Re smontò dal treno a qualche chilo-
metro dalla città e quindi proseguì a ca-
vallo, scortato da generali ed ufficiali pure
a cavallo.

Il Re si diresse alla cattedrale, per vie
pavesate, ed imbandierate, fra cordoni di
soldati e di associazioni e sotto l'arco di
trionfo eretto al ponte delle Aquile rice-
vette l'omaggio delle autorità.

Durante l'ingresso tuonò sempre il can-
none.

L'unione di Creta alla Grecia votata.

La Canea, 12. — L'assemblea cretese
ha votato l'unione di Creta alla Grecia. I
deputati musulmani erano assenti.

L'omaggio a Francesco Giuseppe.

Budapest, 12. — Francesco Giuseppe ri-
cette oggi la deputazione croata della
Bosnia Erzegovina. Il capo della deputa-
zione Mandich vice-sindaco di Sarajevo
lesse un indirizzo di omaggio ringraziando
l'Imperatore per l'annessione della Bosnia
alla monarchia e la concessione alla costi-
tuzione. L'Imperatore rispose ringraziando
per i sentimenti di lealtà espressigli ed
assicurando il popolo croato e della Bosnia
Erzegovina che esso li ha nel cuore. L'Im-
peratore terminò dicendo: « Dite a coloro
che vi mandarono che possono essere sicuri
della sollecitudine mia e del mio governo
come la ho per le due parti della monar-
chia ».

Note e commenti

Il bollente Achille.

I dimostranti di Belgrado, dice la co-
rona, dopo aver inutilmente vociato alle
finestre del re, si recarono sotto le finestre
del principe ereditario, il quale si presentò
al pubblico e così lo arringò:

« Vi ringrazio per la vostra affettuosa
dimostrazione; sono fiero d'essere stato no-
minato capo dei volontari. Sono pronto a
dare il mio sangue e la mia vita per la
Serbia che è il più bel fiore nel grande
giardino slavo. Viva chi vorrà morire e
muoia chi non merita di vivere! Viva il
popolo serbo! »

Dopo ciò, — la cronaca non lo dice ma
si suppone — il bollente Achille si ritirò
nei suoi appartamenti per un scorpacciato
di paste. Il ministro degli esteri serbo gli
turbò peraltro il pasto con un ammonimento
a frenare i suoi ardori, perchè le sue pa-
role eccitavano il popolo, e potrebbero spin-
gerlo ad inconsideratezze.

Da notarsi che questo ventenne principe
è tra i più inconsiderati principini della
terra e di lui più volte ebbe a occuparsi
la cronaca dei giornali.

La persona più calma.

Il prof. Emanuele Sella ha posto una
breve pausa ai suoi studi o alle sue diva-
gazioni per mandare al *Secolo* una lettera
bellicosa, in cui — tra l'altro — dice par-
lando contro Tittoni: « Chi è clericale al-
l'interno non può non essere austrofilo al-
l'estero: non può non cospirare all'interno
e all'estero alla rovina morale e materiale
del paese... Una prima dignitosa manife-
stazione nazionale può essere quella di or-
ganizzare un boicottaggio di ogni prodotto
austriaco sui nostri mercati... Liquidata la
partita e d'Austria penseremo noi italiani,
se sarà necessario, a fare in modo che il
ministro Tittoni venga messo in istato
d'accusa ».

E il *Secolo* colloca questo signore « fra
le persone più calme e studiose ». Che do-
vrebbe poi fare e proporre le persone né
calme né studiose! Marcire addrittura su
Vienna per vendicare l'offesa fatta... alla
Serbia e alla Turchia.

La distribuzione di un Libro Verde
sui confini tra l'Etiopia e la Somalia.

Roma, 12. — Nel pomeriggio d'oggi è
stato distribuito improvvisamente un *Libro*
verde, nel quale si tratta della questione
abissina. Esso consiste di quattro pagine.
Vi è lo scambio di note 22-25 giugno 1908,
tra la Legazione d'Italia ed il Governo
Etiopico, per regolare la questione della
frontiera tra l'Etiopia e la Somalia Ita-
liana, per quanto riguarda il commercio

Per la protezione legale dei lavoratori

I vari congressi che si sono tenuti in
questi giorni, hanno impedito che la stampa
— intesa alla soluzione dei problemi so-
ciali — s'interessasse maggiormente del
quinto congresso tenuto testè a Lucerna dal-
l'Associazione internazionale per la prote-
zione legale dei lavoratori.

E' noto che questa associazione venne
ideata a Berlino nel 1890, all'epoca della
conferenza sociale internazionale convocata
da Guglielmo II allora in vena di atteg-
giarsi ad imperatore sociale. Ma l'opera
non fu realizzata che nel 1900 a Parigi
durante l'esposizione universale, oggi si
estende a tutti gli Stati Europei, agli Stati
Uniti d'America, al Giappone e conta più
di 4000 membri attivi.

Il congresso di Lucerna venne aperto
con un discorso denso di concetti dell'ex-
ministro francese Millerand. Nicolò Re-
zara vi rappresentava la Santa Sede e que-
sti due nomi, per tanti titoli così diversi,
riuniti nell'associazione internazionale per
la protezione legale dei lavoratori dicono
eloquentemente il carattere dell'azione,
che estrae dalle divisioni politiche, e reli-
giose per far convergere tutte le forze al
l'asceensione degli umili. A Millerand viene
sovente rimproverato di collaborare coi
cattolici sociali e col rappresentante della
Santa Sede, ma Millerand fa orecchio da
mercante, e scacciato dal tabernacolo so-
cialista, non lascia passare occasione per
agire in modo positivo sulla legislazione
sociale migliorandola. Fu particolarmente
trattata la gran questione del lavoro not-
turno dei minorenni. Il professore Brants
dell'università di Lovanio e l'amico nostro
carissimo, Augusto Pieper, segretario ge-
nerale del « Volksverein » germanico, svi-
sciarono l'argomento colla competenza
che loro viene dallo studio assiduo di que-
sti problemi. Ne seguì una calorosa discus-
sione alla quale presero parte l'eminente
sociologo nostro Raul Jay, Enrico Lorin,
presidente delle Settimane francesi, il pro-
fessore Philippidis di Vienna, il signor
von Berlepsch, ministro di stato tedesco e
di signore americane.

La commissione speciale propose tre ri-
soluzioni: 1.º in generale, soppressione
nelle fabbriche industriali del lavoro not-
turno per gli operai d'età inferiore ai 18
anni; 2.º proibizione assoluta del lavoro
dei fanciulli d'età inferiore ai 14 anni;
3.º accordare che sono che sono condizioni
speciali l'autorizzazione del lavoro notturno
ai minorenni che hanno oltrepassato il 14.º
anno di età. Il Congresso vuole che il ri-
poso notturno abbia una durata non inter-
rotta di 7 ore (dalle 10 di sera alle 5 del
mattino).

La risoluzione presa per rapporto alla
proibizione del lavoro dei fanciulli, infe-
riori a 14 anni, è dovuta soprattutto agli
sforzi del delegato francese, Raul Jax,
membro della Camera del lavoro di Parigi
ed eccellente oratore.

Si dirà: A che cosa servono questi con-
gressi, che non fanno neppure il fracasso
degli altri congressi, questi voti presi da
un gruppo sia pure di personalità rispet-
tabili? E' vero: la stampa, così ciarlara,
tutte le volte che trattasi di convegni po-
litici, di pugili di partito, di stramberie
dette in un modo più o meno solenne, ha
fatto in genere poca attenzione al con-
vegno di Lucerna. La ragione è forse questa
che le cose serie abborrono da una réclame
ciarlatanesca; ma da ciò non si dovrebbe
dedurre che l'influenza sociale di queste
assemblee sia perciò stesso molto limitata.
No; non è forse dovuta al Congresso del-
l'Associazione internazionale per la prote-
zione degli operai, tenuto nel maggio 1905 a
Bern, la proibizione dell'impiego del fo-
sforo bianco e la soppressione del lavoro
notturno delle donne impiegate nell'indu-
stria? Tali risultati sono un grande inco-
raggiamento per l'avvenire.

L'Associazione internazionale per la pro-
tezione legale del lavoro proseguirà nella
sua nobile crociata. Intanto sta bene di
constatare che il quinto congresso, tenuto
a Lucerna, non poteva meglio riuscire. Si
discusse sul compito delle camere del la-
voro, sull'impiego di sostanze velenose in
certi mestieri, sul lavoro dei fanciulli, sul
lavoro a domicilio, sulla fissazione della
giornata normale di lavoro, l'esecuzione e
l'osservanza integrale delle leggi protettive
delle classi operaie, l'assicurazione contro
gli infortuni e le malattie ecc. Il pro-
gramma non poteva essere più completo.

Il prossimo congresso sarà tenuto nel
1910 a Lugano.

« Ogni commento sarebbe superfluo. Non
sarà però fuor di luogo notare che molti
degli amici nostri, francesi, tedeschi, ita-
liani, sono fra i più attivi in quest'opera
di protezione degli operai. E non fanno
rumore, non gridano sui tetti che vanno
con Millerand all'attuazione del loro pro-
gramma.

La ragione è, che quando si lavora sul
serio, si può fare a meno di certi gesti.

Frequenti scosse di terremoto in Sicilia.

Catania, 12. — Nella regione Etna si
sono in questi ultimi giorni verificate fre-
quenti, ma leggere scosse di terremoto. Le
scosse sono state sensibili a Zafferana, Pi-
sano, Fleri, Viagrande, Pedara e Mascu-
lucia. Nessun panico in quelle popolazioni.

STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte
le Scuole presso i Negozi:

F.lli TOSOLINI

Piazza V. E., telef. 160 - Piazza S. Cristoforo, telef. 118

Managgia Larocca

alla testa di 200.000 uomini
redime i Balcani.

L'Associazione triestina, intitolata *Patria*, che si compone specialmente di camerieri e commessi di negozio triestini e risiede a Milano, ha inviato un telegramma d'urgenza all'on. Barzilai, nel quale è detto in sostanza che con l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina viene a sparire l'unico pretesto che poteva aver l'Austria per non cedere Trieste, l'Istria, la Dalmazia e l'Illiria all'Italia, epperò invoca dall'on. Barzilai e suoi colleghi di scongiurare il pericolo.

E l'on. Barzilai, con lodevole sollecitudine, ha pubblicato il telegramma nel *Messaggero*, ricordando le parole che a Crispi rivolgeva nel 1878 Vittorio Emanuele II e che egli Barzilai avrebbe avuto occasione un giorno di richiamare alla Camera. E le parole sarebbero le seguenti:

« Questa occupazione (della Bosnia e dell'Erzegovina) ci stringe nell'Adriatico, come nelle morsa di una tenaglia. Se avessi 200.000 uomini andrei a risolvere la questione d'Oriente. »

Noi non ricordiamo in quale occasione l'on. Barzilai abbia richiamato alla Camera le parole che Vittorio Emanuele II avrebbe detto a Crispi nel 1878.

Ricordiamo soltanto questo:

1. che il Gran Re cadde malato il 6 gennaio 1878 e morì, pur troppo, il 9 dello stesso mese;

2. che il Congresso di Berlino, nel quale fu affidata dalla Potenze l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria-Ungheria si aprì il 13 giugno e si chiuse il 13 luglio;

3. che soltanto il 25 gennaio 1879 fu firmato l'armistizio tra i belligeranti!

Ora, come poteva Vittorio Emanuele II dire a Crispi nel 1878, essendo morto il 9 gennaio, le parole ricordate dall'on. Barzilai?

Noi non sappiamo se l'on. Barzilai sia disposto, egli, a risolvere la questione d'Oriente coi 200.000 uomini; ma per averli ben armati non bisogna dichiarare alla Camera, come egli fece nella seduta dell'11 marzo scorso, che « la spesa militare non è più una opinione politica e che quando vi siano supreme ragioni difensive egli ed i suoi amici non saranno insensibili », salvo a sguagliarsi e non prender parte al voto, come avvenne nella seduta del 26 giugno, quando si votò per appello nominale sull'ordine Bissolati, respingendo ogni domanda di crediti militari!

La parola « Zar ».

Donde la denominazione di Zar, assunta anche dal principe Ferdinando?

Si è così abituati a considerare il titolo di Zar come l'attributo speciale del sovrano del popolo russo, che la notizia bulgara deve essere sembrata molto strana.

In realtà — dice il *Daily Telegraph* — il vocabolo che si può considerare come un equivalente di « Imperatore » si trova in varie forme in tutti i linguaggi slavi. Nel bulgaro e nel serbo moderno si scrive « zar », il « c » si pronunzia come « ts ». Nella sua forma più completa di « zisari » (russo), di « cesarz » (polacco), di « cizarch » (boemo), di « zesar » (bulgaro antico) e nelle simili varianti in serbo, in croato, in sloveno, il vocabolo è derivato dal latino « Caesar », il cognome di Caisus Julius Caesar, che fu adottato dopo il tempo di Adriano come il titolo dell'erede e designato successore dell'Imperatore regnante. Quindi venne a significare qualunque regolo supremo e specialmente gli Imperatori romani e quelli tedeschi del « Sacro Romano Impero ».

È probabilmente attraverso la forma del vecchio alto tedesco « Kaiser » che il vocabolo passò nella lingua russa. Dapprima, in russo, Zar non ebbe il significato specifico di Imperatore. Negli annali slavi del XII secolo i principi mongoli vengono chiamati Zars. « Zar » fu adottato per la prima volta come titolo specifico della regalità da Ivan il terribile, che nel 1547 fu incoronato Zar a Mosca.

UNA NOTEVOLE SENTENZA
in materia di insulti a religiosi

Nel marzo scorso, a Faenza le camerate dei seminaristi, uscite a diporto fuori della città, vennero fatte segno ad insulti e sberleffiature da parte di una brigata di giovani anticlericali, fra cui alcune giovinette. Il prefetto di una camerata, sac. Visani, fu anche colpito alla fronte e spogliato della mantella, la quale, a scopo di scherzo, venne indossata da uno degli aggressori, fra le sconce risate della comitiva. Della aggressione giudicò il tribunale di Ravenna, che ritenne a carico degli imputati il reato non di semplici lesioni ed ingiurie, ma di *vilipendio e violenza, per disprezzo della religione*.

Muore in Tribunale.

Roma, 12. — Oggi alla terza sezione del Tribunale un luttuoso incidente causava la sospensione del processo a carico del signor Nosotti, imputato di aver travolto con l'automobile, uccidendolo, un vecchio ricoverato al ricovero Verdi. Uno dei testimoni, certo Giuseppe Vitali di anni 55, commerciante, abitante in via Cattaneo n. 2, appena pronunciata la formula del giuramento, veniva colto da paralisi cardiaca, morendo quasi subito.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni & C., di Milano, via S. Paolo 11.

DALLA PROVINCIA

Mortegliano.

12 ottobre.

L'eroismo di un giovane udinese
Salva dalle acque una ragazza.

Il fatto successe oggi verso le 11. Una fanciulla era caduta, non si sa come nell'acqua del rociello che bagna gli orti del paese, in un punto dove l'acqua, per il ristagno, è profonda assai, quasi quattro metri. E lì d'intorno stavano varie persone che piangendo gridavano al soccorso. Passava di là per caso il giovane udinese Casarsa Marcellino, comproprietario della ben nota Fonderia Friulana; egli si era recato in quei paraggi a caccia e sentendo a gridare disperatamente, corse là donde partivano quelle voci e visto di che si trattava, gettò via il fucile e vestito come era con la cartucciera carica, si gettò nell'acqua al salvataggio.

Salto per ben dieci minuti prima di poter estrarre la giovane dall'acqua; i suoi erano sforzi disperati e mentre gli astanti, fattisi frattanto più numerosi, gli dicevano voci di coraggio, egli tentava di salvare quella disgraziata. Finalmente ci riuscì e trasse a deriva la ragazza, svenuta dall'emozione prodotta. I presenti acclamarono il salvatore; il padre della fanciulla lo baciò ripetutamente in fronte non trovando per lui parole di ringraziamento.

Particolare pietoso: il fratello della fanciulla caduta in acqua, era morto tre ore prima che questa nuova disgrazia avvenisse. Il nostro Municipio a quanto ci consta, nulla ha fatto, od ha intenzione di fare, per segnalare al pubblico l'atto eroico del giovane Casarsa, per cui doppiamente cresce la nostra ammirazione verso il valoroso che la propria vita ha messa in pericolo per salvare quella di un altro.

C. R. P.

Tricesimo

12 ottobre.

Pel campanile.

Sarebbe tempo di farla finita anche la questione di questa nostra Torre stata decapitata dal fulmine.

Il *Lavoratore Friulano*, in due pubblicazioni, sia a ragione o a torto, ne disse tante e tante, che certo non onorano né i preposti e né i subalterni di questa laboriosa popolazione.

Io proporrei un referendum per conoscere il desiderio della maggioranza, e quindi nominare un comitato proprio colla facoltà di amministrare e decidere. Siamo ormai in una stagione, che lavori di quella importanza non si potranno fare e sarà necessario aspettare la primavera.

Intanto la commissione avrebbe campo d'interessarsi per trattare e provvedere a seconda che la maggioranza si sarà pronunciata.

Per i segnali con campana non resterebbe che di abbassare le tre maggiori sul piano, liberare quella detta del Rosario, e con questa, per intanto, invitare i fedeli alla funzione ecc.

L. M.

Remanzacco

12 ottobre.

Cinquantesimo della Confraternita
del Santissimo.

Dopo aver celebrato il giubileo papale con una Messa solenne il giorno di San Giuseppe a cui s'intitolò il circolo cattolico locale, e con un discorso di circostanza tenuto dal prof. Paschini del Seminario, questi parrochiani si preparano a festeggiare, domenica prossima, un'altra data solenne, il 50.º anno della Confraternita del Santissimo Sacramento. È ammirabile lo slancio con cui accettarono l'invito fatto il passato anno dal predicatore della giornata D. Manfredi Zuccheri, e tutto fa sperare che la festa, se non sarà guastata dal tempo, riuscirà una splendida dimostrazione di fede ed amore a Gesù in Sacramento.

In preparazione vi sarà un triduo di predicazione tenuta mattina e sera dal padre Massimino dei Cappuccini di Udine; la mattina della festa saranno ammessi alla 1.ª Comunione circa 80 ragazzi di Remanzacco ed Orzano; la Messa solenne sarà celebrata da Mons. Tessori Decano del Capitolo di Cividale; alla processione del pomeriggio suonerà la distinta banda di Colugna la quale naturalmente la sera darà anche concerto. La giornata, che speriamo dalla sotto tutti i riguardi, si chiuderà coll'illuminazione della facciata della Chiesa e del Campanile.

Privano

13 ottobre.

Per questioni d'italianità.

Ieri sera in un'osteria di qui vennero a contesa alcuni compaesani con dei contadini di Visco (Austria) per questioni di italianità. Dalle parole si passò ai fatti ed un austriaco restò non indifferente ferito al cuoio capelluto.

Fortuna volle che intervenissero a sedare la baruffa due guardie di finanza, altrimenti chi sa come sarebbe andata a finire.

Baracetto

12 ottobre.

Un brutto tiro

fu giocato ieri sera, verso le 22, a Igno Bertolissi di Giuseppe di Nogaredo, di Corno. Entrato nell'esercizio di Zamparo Lodovico, lasciò mementamente fuori l'uscio, che prospettava la pubblica via, la sua bicicletta. Dopo pochi minuti uscendovi una ben dolorosa sorpresa l'attendeva; non

vide più la sua macchina nel sito ove la aveva collocata, e dovette *bon grè mal grè* recarsi a casa a piedi, anziché montato. Un certo Tizio di Meretto di Tomba dice d'averla trovata presso la *Statua* località che si trova a metà cammino fra i due villaggi, e s'affrettò a consegnarla presso quel ufficio comunale.

Se son rose fioriranno...

S. Vito al Tagliamento

12 ottobre.

Un piccolo lutto.

La famiglia dei nobili Tullio è stata colpita dal dolore della morte del bambino quasi trene, figlio al dott. Francesco, pres. della Filarmonica, e di varie istituzioni locali. I solenni funerali resi oggi alla piccola salma sono prova della della considerazione e della stima che l'egregio dottore gode fra la cittadinanza.

L. 500 perdute.

Sono state perdute dal figlio del signor Giovenso Polo, negoziante in manifatture, dal buon tratto di via dal Circolo Agricolo al Caffè d'Italia L. 500. E' promessa una generosa mancia a chi la riporta.

Gemona

9 ottobre.

Il commendatore in giro per il collegio.

L'andacia per non dire la sfrontatezza del comm. prof. D'Ancona (il noto *ebreo* milionario milanese, insediato a Tricesimo con la pretesa di divenir deputato di Gemona-Tarcento) non ha limiti.

L'altro giorno ha fatto la sua apparizione in Municipio qui a Gemona per sollecitare appoggio alla sua candidatura dichiarandosi pronto a sacrificarsi e a sacrificare il suo tempo, la sua persona e il suo... denaro per il bene inseparabile della sua persona e dei suoi elettori!!

In Municipio trovò per combinazione l'assessore Perissutti, il quale speriamo gli abbia fatto intendere che Gemona non è pane per i suoi... denti.

Io non sono stato presente al pranzo del suddetto e sullodato commendatore in un albergo della città, ma mi dicono che nel suo codazzo figurasse persona che nessuno avrebbe mai supposto capace di servire alle ambizioni di un carneade per quanto milionario. Non faccio nomi perché la e s'ami pare troppa grossa e stenta a crederla, per quanto la notizia venga da buona fonte.

Quando mai questi signori del di fuori si persuaderanno che il Friuli non è terra di conquista? L'ambizione accieca e fa perdere il ben dell'intelletto spesso!

Cose della Banca Cooperativa.

Il Consiglio di questa Banca tenne ieri una importante seduta, nella quale fu confermato a direttore il sir. Alberto Minutello, capo contabile della Banca Cooperativa di Latisana; fu decisa l'affidanza dell'intera casa Sapidussi in piazza Umberto I per uso degli uffici ed alloggio del direttore e fu stabilita l'apertura per i primi giorni del venturo novembre.

A presidente fu nominato il sig. Antonio Siroili Tagliagola, a vice presidente il signor Domenico Pittini di Giuseppe ed a segretario l'avv. Fedrico Perissutti.

Villaorba

11 ottobre.

Un lutto in casa Venier.

E' morta Vittorina, la prima nata appena novenne, del cav. Luigi Venier, graziosa ragazza indimenticabile.

Ai funerali, svoltisi oggi, assisteva una folla imponente e costernata pel dolore di quello che è la personalità più spicata del Comune di Pasisan Schiavonesco.

Ho notato nel seguito un gruppo numeroso di parenti e di amici, la rappresentanza del municipio, preceduta da sei bellissime corone. E stato un funerale nella sua mestizia profondamente simpatico.

Alla bambina angelicamente spirata sia la luce paradisiaca ed ai genitori costernati le più vive condoglianze dei comuniti.

L. V.

Cisterna

12 ottobre.

Fiore reciso...

Fulminea giunse sabato sera la notizia che il quattordicenne Celso Lasotti figlio dell'assessore sig. Enrico, era spirato nell'ospedale di S. Daniele, dove era stato operato di appendicite.

Era buono Celso, caro a tutti, ed ora non è più. I genitori lo piangono e con loro tutto il paese. Morì come un santo « vado in paradiso » disse, e spirò per volare a Dio. Oggi 12 a S. Daniele seguirono i funerali. Si può ben dire che tutta la gioventù di Cisterna vi concorse per dare l'estremo addio all'amato Celso. La sorella e i parenti seguivano il feretro piangendo; il dolore si travolgeva sui volti di tutti.

Ed ora, Celso addio, prega per noi, giovani, affinché cresciamo ricchi d'opere e di virtù.

Ai genitori sentite condoglianze.

Vergnacco

12 ottobre.

Rissa.

In questi paesi quieti e calmi, un fatto come quello di ieri costituisce una peregriina novità per cui non voglio defraudarne i lettori del *Crociato*. Due giovani di R. zolo, erano in un'osteria venuti a divederli con un giovane compaesano; il divederli, che fin lì si era formato solo a

parole, quando i due uscirono dall'osteria minacciò di assumere delle proporzioni di una gravità eccezionale. Uno dei due infatti estrasse un lungo coltellaccio e vibrando colpi a destra e a sinistra, mise alquanto paura in corpo a tutti i presenti. Tutti fuggirono; e nel disordine della fuga ci furono anche alcune cadute.

Il forsennato voleva ferire in ogni modo; al nostro agente daziario, ad esempio, se non si fosse a tempo ritratto, avrebbe vibrato un colpo così solenne da mandarlo nel mondo dei più. Due giovani ebbero riportate lievi scalfitture alle mani, un altro una coltellata al braccio. Fortuna poi che non era presente la guardia, altrimenti la cosa avrebbe potuto avere delle tragiche conseguenze. Ad ogni modo lo spavaldo è stato denunziato ed ora aspettiamo il responso dell'autorità che inquisisce.

Cividale

12 ottobre.

Per l'acquedotto del Naclanz.

Vi mando in ritardo poche righe sulla seduta di sabato per il costruendo acquedotto del Naclanz. Ecano presenti, tra gli altri, il Prefetto, l'on. Morpurgo, e il cav. Rubini, il progettista ing. De Toni. Dopo brevi parole del prefetto, che promette il suo maggior interessamento a quest'opera reclamata dall'igiene e dalla giustizia, parla il medico prov. cav. Frattini. Egli ricorda tutte le malattie che dall'acqua non sana si possono contrarre; cita alcuni casi di carbonchio, recentemente avvenuti in Friuli e dimostra così come è necessaria somma che le acque che si hanno siano sere e da ogni impurità. L'ing. De Toni fa poi l'esposizione finanziaria del progetto.

Descrive i vari lavori che importeranno una spesa complessiva di un milione e trecento settanta mila lire da dividersi equamente tra i comuni.

L'acquedotto fornirebbe 160 litri d'acqua al giorno per persona, dotazione questa igienicamente generosa. La spesa spettante a ciascuno dei nove comuni interessati e l'annualità, divisa in 50 anni, da pagarsi per rimborso allo stato del mutuo di favore sarebbe la seguente:

S. Pietro al Nat. capitale L. 105707.19 annualità residua a carico del comune per 50 anni 841.02 — Cividale: c. L. 806962.03 annualità L. 9993.32 — Buttrio c. L. e 120999366 a L. 3863 — Corno di Rosazzo: c. L. 12480427 a L. 96267 — Ippis: c. L. 6712205 a L. 218448 — Manzano: c. L. 14270.38 a L. 4566.11 — Pavia Ud. cap. L. 242298.17 a L. 7887.37 — Pradam c. L. 113700.18 a L. 3701.50 — San Giovanni di Manzano: c. L. 153133.12 a L. 4984.84.

Totale: c. L. 1375009, annualità Lire 44759.44.

Seguì poi la discussione, iniziata dal sindaco di Buttrio sig. Tellini che chiese alcune spiegazioni sulla sorgente del Naclanz, che si dice sia non tanto abbondante e soggetta a frequenti interbidamenti. Risposero esaurientemente il cav. Frattini e l'ing. De Toni. Il sindaco di S. Pietro vuole restino intatti i diritti per l'acquedotto di quel Comune e di ciò gli dà ampia assicurazione l'ing. De Toni.

Dopo brevi parole dell'on. Morpurgo si votò un ordine del giorno secondo il quale, stabilita in massima la costituzione del consorzio, e nominato l'ing. De Toni per la compilazione del progetto di dettaglio, ogni comune, escluso San Pietro, si assume una quota corrispondente per contrarre un mutuo provvisorio di lire 225 mila occorrenti per eseguire le opere di presa alla sorgente Naclanz e la condotta a principale fino al centro di San Pietro al Nat. e da poter servire per l'intro consorzio, i consigli comunali degli otto comuni interessati a entrare in consorzio con San Pietro, saranno convocati d'urgenza per deliberare in proposito.

Cronaca cittadina

DIARIO SACEO.

Mercoledì 14 — s. Gaudenzio.

Fiere e mercati della Provincia
Casarsa, Mortegliano, Oderzo.Un'importante seduta
dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Per martedì 28 corr. è convocato in seduta straordinaria per trattare il seguente importantissimo ordine del giorno, il Consiglio dell'Ufficio provinciale del lavoro. Ecco gli oggetti:

1. Approvazione del Regolamento interno dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine.
2. Proposta per una intesa coll'Ufficio Comunale di Collocazione di Udine nei riguardi di collocamento.
3. Proposta per modificazioni alle legge sul riposo festivo.
4. Parere sullo Statuto della istituenda Sezione dell'Umanitaria di Milano in Udine.
5. Applicazione delle leggi del lavoro nella Provincia.
6. Proposta di modifiche alla legge sulla emigrazione.
7. Interpretazione da darsi all'art. 2 secondo capoverso, del Regolamento dell'Ufficio, ove dice: « Collocamento degli operai ».

Nel mondo scolastico.

Alle scuole normali femminili ebbero l'altr'ieri luogo gli esami per concorso a tre borse di studio.

Vinsero le signorine Virginia Faleschini con punti 100 su 120, Anna Pasquali con punti 99 e Cricco Giovanna con punti 96.

Le grandi corse podistiche di domenica.

Come abbiamo annunciato domenica prossima seguiranno a Udine importanti corse podistiche, che promettono, data l'attiva organizzazione della Società promotrice, di riuscire completamente. Diamo qui il programma ed il regolamento della corsa.

Programma.

E' indetta per il giorno 18 ottobre:

a) Corsa di resistenza Km. 9 circa, tempo massimo 40 minuti.

b) Marcia Km. 9 circa, tempo massimo 65 minuti.

Percorso: Partenza Piazza Umberto I.o, Piazza Patriarcato, Via Cavallotti, Via G. Carducci, Passerella, Viale Duodo (a sinistra), Porta Aquileia, Strada di circonvallazione esterna: Ronchi, Pracinuso, Gemonia, A. L. Moro, Villalta, Poscolle, Grazzano, Via Teobaldo Ciconi, Cussignacco, Viale Duodo, Passerella, Via G. Carducci, Via Cavallotti, Via Patriarcato, Piazza Umberto I.o e giro dell'elise dalla destra alla sinistra fino al traguardo.

Premi della prima gara: I. premio medaglia d'oro e dipl., II. premio medaglia vermeil id., III. premio med. d'argento id., IV. premio med. d'arg. id., V. premio med. d'arg. id.

Premi della seconda gara: I. premio medaglia d'oro e dipl., II. premio med. vermeil id., III. premio med. d'argento id., IV. premio med. d'arg. id., V. premio med. d'arg. id.

Medaglia di bronzo agli arrivati in tempo massimo.

Regolamento.

1. Le gare sono indette dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

2. La Presidenza della Società nominerà la giuria, il direttore delle gare e gli ispettori al percorso.

3. La tassa d'iscrizione per ognuna delle gare è di L. 2.00. Essa non viene restituita.

4. Le domande d'iscrizione si ricevono alla Segreteria della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, Via della Posta, Udine, dalle ore 21 alle 22 di ogni sera dal giorno 8 al 17 ottobre corr.

5. Non sono ammessi concorrenti che non abbiano compiuti i 15 anni.

6. Prima d'ogni gara gli iscritti saranno visitati da apposito sanitario.

7. E' facoltà del direttore di escludere dalle gare chi non si presenti con decente costume.

8. La gara è libera a tutti.

9. E' vietato ai concorrenti di correre sui marciapiedi, e lungo i viali riservati ai pedoni.

10. Il giudizio della giuria è inappellabile.

11. Ogni concorrente correrà sotto sua responsabilità, o se minorenni sotto quella del padre.

12. La Presidenza si riserva di apportare le modificazioni e aggiunte che creda opportune senza diminuire il numero ed il valore dei premi.

13. Sarà squalificato colui che non si attenga scrupolosamente alle presenti norme.

14. In caso di contestazioni e reclami giudicherà la giuria.

Nuovo registro per le scuole primarie.

Edito dalla Ditta Fratelli Tosolini, con l'approvazione del Consiglio Prov. Scol., è stato pubblicato in questi giorni un *registro unico* per le scuole primarie, che si può dire veramente una buona azione.

Infatti esso abbrevia e semplifica l'opera del maestro nel soddisfare alle esigenze dei programmi scolastici e del regolamento sugli esami. E' vera proprio bisogno. Obbligato d'ora innanzi il maestro d'ogni scuola a tenere il giornale di classe, occorreva pensare a ridurre il lavoro quotidiano dell'insegnante delle assenze, dei voti attribuiti per gli esercizi scol., delle medie bimestrali, dello scrutinio finale, dei punti per una, o per entrambe le sessioni d'esame.

La pubblicazione della Ditta Tosolini soddisfa assai bene a quest'intento, poiché raccoglie in pochi fogli (bastano fino a 75 alunni l'esterno e due interni principali) con 5 mezzi fogli sussidiari, uno o due fogli d'appendice per le osservazioni speciali) il registro d'iscrizione, lo scrutinio finale e l'esito degli esami, il registro giornaliero delle assenze e dei voti bimestrali, la statistica generale della scuola, le indicazioni varie e le firme per gli scrutini e gli esami, ed infine la tabella quotidiana delle presenze, tutto disposto in guisa che il maestro non sarà più, merco esso, costretto a ripetere ad ogni più sospetto l'elenco degli alunni, bastando ch'egli li iscriva una sola volta.

E' da augurarsi che questo registro abbia subito la diffusione che merita.

E sempre gite!

Versamente in questo mese, in cui il caldo resiste ancora vittoriosamente all'avanzarsi della stagione invernale ed il cielo è più puro diafano, e l'aria più salubre e fresca, nel tripudio festante delle massi abbondanti, le gite sono giustamente all'ordine del giorno.

Per domenica prossima ad esempio ce n'avremo una a Cividale della *Scuola popolare superiore* e l'altra a Tarcento dell'Associazione farmaceutica friulana. Diamo qui il relativo programma.

Per la Scuola Popolare superiore: la partenza da Udine, qualunque sarà il trionfo, si farà alle 8.35.

Dall'arrivo a Cividale fino al tesoro saranno visitati il Museo e le varie opere d'arte, sotto la guida del prof. cav. Giovanni Del Puppo. Seguirà il pranzo in comune, mentre l'ora del ritorno verrà lasciata in facoltà dei giganti.

Ed i farmacisti, per cogliere stavolta due piccioni o una fava, terranno la prossima assemblea a Tarcento, dove, si discuterà

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

un importante ordine del giorno, al quale si aggiungeranno d'urgenza i seguenti oggetti: riso con fagioli, lessato di manzo e pollo con contorno; uccelletti con polenta e arrosto di vitello con insalata, formaggio e frutta; dolci e vino; in caso poi dopo questa discussione capitate qualche incidente si parlerà anche di qualche digestivo, come ad es. l'olio di ricino.

E crediamo che anche per i farmacisti ne sia abbastanza di una tale seduta.

Siamo autorizzati dalla competente Autorità Ecclesiastica a dichiarare che per l'intervento delle bande nelle processioni religiose occorre in ogni singolo caso il permesso dell'Autorità Ecclesiastica stessa. E ciò conforme al Motu-Proprio di Sua Santità sulla riforma della musica sacra.

I licenziati d'ottobre

alle Scuole superiori.

Licenza Ginnasiale.

Periotti (mediante l'art. 26) Scoffo, Crist, Montini, Pollicetti, Zancani, Cartelbolognese, Millero, Casali, Benedetti.

Promozioni all'Istituto.

Dal I. al II. Corso: Ballico, Battaglini, David, Malinconani, Moro, Masieri, Masotti, Padovani, Rossignoli, Samelli, Sina, Tamburini, Tavani, Tico, Vattolo, Ciani, Degantti, Lenarduzzi, Milani, Moi, Piccoli, Romano, Stefanutti Rosa, Tiani, Vietti, Zotton, Balbino, Barazzutti, Casella, Cattarino, Clerici, Conchione, Persoglia, Pesavento, Plosio, Toniutti, Raimondi.

Dal II. al III. Corso. Sezione fisico-matematica: Asquini, Bazzi Luigi, Bazzi Pietro, De Lauretis, Micoli, Patrigno, Rea, Vian, Girolami.

Sezione industriale: Daldan, Genova, Di Zamagna.

Sezione agrimensura: Blanchini, Caraccio, Degantti, Fior, Gallizia, Govettosa, Mondani Rumis, Rizzo.

Sezione commercio-ragioneria: Bertoldi, Bessi, Cappellino, Carlini, Clemencig, Cremonese, Mantovani, Rizzi G. B. Somma.

Dal III. al IV. Corso. Sezione fisico-matematica: De Gasperi, Pischiutta, Venier, Agrimensura: Marini.

Commercio-ragioneria: Dall'Armi, Di Gasperi, Jussig, Toffolo, Venturini, Caldana.

Licenziati.

Sezione fisico-matematica: Benetti Grassi, La Jacona, Riva, Someda Fabio, Stradaio. Sezione industriale: Cigolotti, Moretti, Scoffo.

Nel Liceo.

Licenza liceale: Allulli, Bonanno, Ferriglio Carlo, Grassi-Biondi, Sonvilla, Toscani Iole, Ferriglio Giuseppe, Pecol.

Dalla I. alla II.: Bertoli, De Monti, Franz, Lavizzari, Moy, Pagani, Perotti, Sadrigh, Zaino e Zanon.

Dalla II. alla III.: Cesare, Cavalieri, Gaspari, Micoli, Morocutti e Schiratti.

Nel Ginnasio.

Promossi alla classe V: Dal Negro, D'Angelo, Pascoli, Penato, Verotti, Pordenone, Uria-Mulloni.

Alla IV: Ferriglio, Missani, Muzzatti, Ancilotto, Candussi, Strolli.

Alla II.: Ermoli, Miotti, Chiesa, d'Este, Indri.

Alla III.: Cortese, Garlatto, Gasparinetti, Malusa, Mareschi, Santi, Simonetti, Strigher, Corradina, Febeo, Rieppi, Romano, Tessitori.

La ferrovia carnica

Il primo tronco si inaugurerà in Aprile?

I lavori della ferrovia carnica tra Tolmezzo e la stazione della Carnia sono già quasi ultimati, mentre ancora indietro restano quelli per la costruzione del tratto Tolmezzo-Villasavuta. Per cui si è pensato di inaugurare frattanto il primo tronco ed a ciò la nostra Prefettura sta già facendo pratiche colla Direzione delle Ferrovie. Se le pratiche avranno buon esito, nel prossimo aprile la linea vorrebbe inaugurata.

Per i nostri mercati.

Un'importante adunanza in Municipio.

Ieri mattina nei locali del Municipio si riunì la Commissione permanente per l'incremento dei mercati.

Erano presenti il comm. Picile Sindaco di Udine Presidente, il prof. Flavio Berthod, il dott. Giuseppe Campois, l'ass. comunale dott. Luigi Fabris, l'avv. Giuseppe Nimis e il dott. Umberto Selan. Funzionava da segretario il sig. G. Ragazzoni.

Anzitutto venne data comunicazione dei risultati morali e finanziari delle mostre di frutticoltura e giardinaggio di animali da cortile e di cani, tenutesi nello scorso settembre in Giardino Grande e la Commissione fu lieta di constatarne la favorevole completa riuscita, compiacendosi tuttavia del risultato finanziario che si risolve in un limitato contributo da parte del Comune, senza tener conto di altri notevoli vantaggi dovuti al movimento dei forestieri.

Inoltre la Commissione fa voti perché tali mostre si ripetano nel prossimo anno e nei successivi, estendendo agli animali suini e ad altre che potessero sembrare utili ed opportune.

Si è poi trattenuto lungamente a trattare dei provvedimenti di massima sull'opera da compiersi nell'anno prossimo relativamente ai nostri mercati, provvedimenti che si riassumono come segue:

ristampare la guida dei mercati (limitando al minimo la spesa) introducendo tutte le notizie d'attualità relative ai mercati, esposizioni, fiere, allevamento, movi-

mento di forestieri ecc. all'uopo ha incaricato una sotto-commissione composta dei sigg. prof. Berthod, dott. Fabris, Panzeri e Ragazzoni.

Durante la stagione morta, per affermare sempre più il mercato dei vitelli e riproduttori, intensificare la propaganda nei Comuni attorno a Udine, riattivare per alcuni mesi il sorteggio dei premi.

Si fecero voti perché, ad esempio di quanto già da tempo si fa negli altri capoluoghi di distretto, si iniziino con l'anno prossimo esposizioni intermunicipali di bestiame bovino da ripetersi ogni tre anni, secondo le norme del nuovo regolamento provinciale.

Sarà interessata la cattedra ambulante, d'accordo coi veterinari del Comune di preparare programmi, stabilire l'epoca più adatta ecc., di promuovere e costituire organizzazioni di allevatori (Comitati ed associazioni) che abbiano per obiettivo l'intensificazione dell'allevamento bovino di questa plaga, stazioni di monta, selezione di riproduttori ecc.

In occasione della grande fiera di San Giorgio sarà tenuta una mostra di cavalle fatticci da lavoro agricolo, secondo concetti propugnati dall'Associazione Agraria Friulana.

Si stabilì di interessare la Cattedra ambulante, assieme ai veterinari del Comune a proporre provvedimenti che valgano ad intensificare la produzione razionale ed i mercati di polleria, di suini, ovini.

Si fecero poi voti perché la Giunta accogliendo queste proposte, voglia stanziare le necessarie somme per l'incoraggiamento dei mercati ed affrettare la sistemazione della Braida Bassi in modo che serva al più presto come campo supplementare per mercati cittadini; eroga pure la Giunta di portare a termine l'organizzazione della progettata Società per l'incremento cittadino che potrà opportunamente integrare l'azione della Commissione dei mercati.

Il prossimo mercato bovino.

Veniamo informati che il prossimo mercato bovino seguirà a Udine giovedì e venerdì prossimo. Non dubitiamo, se il tempo si manterrà galantuomo, che avrà una splendida riuscita.

Siccità ed ignavia

Rieviamo: Attraversiamo un periodo di siccità dei più gravi; molti paesi del nostro Friuli ne soffrono intensamente; vi sono dei poveri contadini che devono fare dei sacrifici men indifferenti onde procurarsi l'acqua per casa e per gli animali. Parrebbe che il momento fosse propizio per lo studio degli acquedotti; eppure, è doloroso il dirlo, vi è della gente che per beghe personali o malintesa economia fanno opposizione a questi simpatici ed umanitari progetti. E si potrebbero citare dei consiglieri comunali dei comuni più interessati, i quali hanno assunto questo poco lodevole atteggiamento.

Ma diteci — o signori dell'opposizione — quale dotazione migliore dell'acqua sana che cambia l'aspetto di un paese, che da melanconico e sporco, lo rende pulito ed allegro? E' statisticamente dimostrato che l'avvento di buone fontane migliora subito la salute pubblica e questo ineffabile vantaggio della salute porterà per naturale conseguenza la rifusione ad usura delle spese per l'impianto che a torto vi preoccupano.

E dato anche che taluni degli oppositori, per speciali sue condizioni, soffrisse il bisogno d'acqua meno degli altri, questa non è una valida ragione per ostacolare il bene del suo paese, giacché non dobbiamo guardare il nostro solo interesse, ma come vuole il Vangelo dobbiamo aiutarci reciprocamente, specie in uno dei più elementari bisogni della vita.

Un mancato omicidio in Slavia

L'arresto del feroce.

Ci telefonano da Cividale ore 11,35: L'altra sera a Breda di Grimaudo, non a S. Leonardo come dice il *Gazzettino* di stamane, nella casa di alcuni contadini successe un gravissimo fatto che forse potrà avere tragiche conseguenze. Si stava discartocciando le pancocchie, quando, in seguito a feroce diverbio un giovane più che ventenne prendeva a pugni nei fianchi un ragazzo di circa 14 anni e lo sospingeva brutalmente fuori della porta facendolo andar a cadere sui sassi.

Il ragazzo ferito non badò dapprima più che tanto alle contusioni riportate; ma ieri si sentì male e si pose a letto.

Le sue condizioni si mantengono ancora gravi. Sul luogo, per la constatazione del caso e l'inchiesta, si recarono il Pretore di Cividale avv. Tarulli ed il cancelliere.

Essi sono ancora sul luogo del delitto. Però oltre a questa si hanno altre disperate versioni dell'accaduto.

Un «qui pro quo».

Nella cronaca di ieri, sotto il titolo «Il Circolo Filodrammatico del Ricreatorio», dicemmo che il partente direttore offrì ai giovani una bicchierata, lautamente servita dall'amico Momi Barbaro. I nostri lettori avranno corretto da soli il *qui pro quo* ed avranno facilmente capito che gli offerenti erano i giovani, essendo il direttore del Collegio un P. Stimatino che ha fatto voto di povertà.

E da questa rettifica, prendiamo occasione per rinnovare a D. Battisti i nostri più sinceri auguri, mentre porgiamo il nostro riverente saluto al neo direttore D. Canerau.

Un collega che ci lascia.

Da ieri ha abbandonata la redazione del *Pase* il sig. Giuseppe Pascoli, cronista del giornale di via Prefettura, per entrare amministratore in una azienda cittadina. A lui i migliori auguri.

Il pellegrinaggio Friulano a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 13:

Il Pellegrinaggio è arrivato felicemente a Roma ieri sera. Tutti bene. L'udienza pontificia è fissata per giovedì.

Un disertore che si costituisce.

Ieri alla locale Questura si presentava certo Cecchetti Angelo di 21 anni da Fagnano dicendosi disertore del 4 reggimento artiglieria di stanza a Pola. Interrogato perché fosse fuggito dall'esercito, rispose che ne aveva già troppo della gravità e del rigore nella disciplina austriaca.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.43
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.46
» 3 0/0	» 69.50

Asiont.

Banca d'Italia	L. 1248.50
Ferrovie Meridionali	649 —
» Mediterranea	396.50
Società Veneta	193.70

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500
» Meridionali	351 —
» Mediterranea 4 0/0	503.25
» Italiane 3 0/0	351.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	502.50

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun miglior preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 4 al 10 ottobre

NASCITE.

Nati vivi maschi	6	femmine	21
» morti	1	»	—
» esposti	—	»	—
Totale N. 28			

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Vittorio Urbanis operaio con Rosa Pedroni sarta — Antonio Mauro falegname con Maria Adami casalinga — Antonio Albrighetti impiegato con Lucia Wallusching civile — Luigi Comilio falegname con Ida Zamarioli casalinga — Fortunato Montanari guarda-freno ferr. con Clorinda Tonini commessa di negozio — Tibaldo De Poli rappresentante di commercio con Nice Gemma Zuzzi ariata — Alberto Colibicchio manovale con Ernesta Fontanini tessitrice — Antonio Balloni meccanico con Luigia Zamarioli sarta — Giacomo Piniccoli meccanico con Marcellina Olivo filatrice — Erminio Marchetti merciaio ambulante con Giuseppe Biouchini setaiuola — Giuseppe De Lorenzi fuochista ferroviario con Isabella Bevilacqua seggiolaia — Gio. Batta Mansutti fornaciaio con Maria Giorgino contadina.

MATRIMONI.

Clementino Zabbini fattorino telegrafico con Carolina Zanetti sarta — Arminio Baldin macchinista ferroviario con Maria Rizzi sarta.

MORTI.

Cirillo Toffolo di Enrico d'anni 3 e mesi 2 — Nevea Monari di Paolo di mesi 1 e giorni 10 — Guglielmo Dorigo di G. B. d'anni 25 imp. ferr. — Pietro Costantini di Costantino d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Montico fu Giuseppe d'anni 67 pubblicista — Gervasio De Colle fu Luigi di anni 67 facchino — Dott. Cesare Biglia fu Giuseppe d'anni 69 possidente — Giuseppe Pianta fu Domenico d'anni 87 fabbro ferraro — Nob. Uomo cav. Ugo Ciogona fu Giovanni d'anni 64 ing. capo del Genio Civile — Leandro Gabriellini fu Giuseppe d'anni 33. impiegato — Anna Nissiali di anni 1 e mesi 1 — Giuseppe Nevregli di mesi 10 e giorni 28 — Elio Rigicci di anni 1 e mesi 2 — Rosa Ceccon-Piccoli fu Pietro d'anni 67 serva — Luigi Poligretti di Luigi d'anni 49 fornaciaio — Irene Mondino di mesi 10 e giorni 28 — Barbaro Treppo fu Pietro d'anni 22 serva — Teresa Cojaniz-Michelizza fu Giuseppe d'anni 38 contadina — Giuseppe Viezzi di Angelo di mesi 9 — Elisa Brusutti-Nicca di Leonardo d'anni 35 casalinga — Caterina Fulchir fu Filippo d'anni 31 operaia — Stefano Mauro fu Antonio d'anni 68 bracciante — Avelino Ruse di Valentino d'anni 3 — Maria Bisaro-Cimolino fu Giovanni d'anni 48 setaiuola — Paola Ceccone-Danelutti fu Angelo d'anni 77 contadina — Amabile Colautti di Sebastiano di giorni 3 — Ernesto Mattei di Salvatore d'anni 40 ingegnere.

Totale N. 27.

dei quali 10 a domicilio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Ringraziamento.

La famiglia Venier-Romano e parenti vivamente commossi dalle dimostrazioni di affetto rese alla loro carissima

Vittorina

ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono a lenire il loro dolore e che intervennero a rendere più solenni i funerali.



La crescita

La crescita toglie ai ragazzi troppa forza, e molti genitori, di fronte a tale indebolimento, che va sempre più aumentando, fra gli otto e i quattordici anni, non sanno in qual modo farlo cessare. Il ragazzo diviene anemico, le giovanette divengono clorotiche, molti subiscono dei disturbi al sistema nervoso. E' indispensabile sostenere i ragazzi nel periodo della crescita, aiutarli, e far loro recuperare ciò che viene assorbito d'altra parte e in troppo grande quantità. Il sangue deve bastare a questo sviluppo del ragazzo. Sovente gli si domanda troppo e perciò si impoverisce. Bisogna arricchirlo. Le Pillole Pink lo arricchiscono. Esse sosterranno il ragazzo, gli daranno forze, manterranno il suo appetito e le sue digestioni. Le Pillole Pink sono raccomandate in modo speciale per i ragazzi che durante le vacanze non possono fare una cura d'aria. La cura delle Pillole Pink vale una cura d'aria.

Pillole Pink

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

COMUNICATO:

La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di *Cartoline illustrate*, di *portafogli* e *Portamonete* per Uomo e per Signora, di *Coitelli*, *Temperini*, *Forbici*, *Rasoi* di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis il *Bollettino dei libri moderni* d'ogni qualità; il *Bollettino dei libri d'occasione*; quello dei *Testi Greci, Latini e Italiani* con ribasso, nonché di *Medicina e Teologia*, in genere.

Rocarsi o scrivere direttamente alla

Libreria Dante di G. Malattia
UDINE - Via Mercerie, numero 6.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

REPUBBLICA DI S. MARINO

Non essendo possibile rispondere a tutti coloro che chiedono alla segreteria di Stato e alla Banca Casareto di Genova, notizie e chiarimenti a riguardo del Prestito a Premi - approvato con deliberazione del 23 settembre 1897.

SI AVVISA

Che domani verrà pubblicato, su questo e su altri importanti giornali del Regno, il completo programma tipografico, contenente tutte le desiderabili indicazioni e la chiara spiegazione del semplice e agevole meccanismo dell'operazione.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Ai Municipi

ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI & C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso*, *Aste Appalti*, *Convocazioni* sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

10 anni di esperienze cliniche
hanno insegnato che il
Vino Marceau
DEALCOLIZZATO
Jodio tannico agli Ipotostiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
è il
MIGLIORE ed il più GRADITO
ricostituente e depurativo del sangue
e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.
Chiar. Prof. L. Sergeni Marceau - Treviglio
Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, data i tempi che corrono, veramente invidiata, economica, aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima
Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.
Egregio Signore,
L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.
Con ossequi affettuosi suo
Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.
Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescriverei volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.
Prof. Dott. Linita Bereita
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.
Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiario Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatri). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
Bandiere - Stendardi - Gonfalon - Troni per
Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo
argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane -
Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.
Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatice, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovanette di raggiungere e superare il periodo di formazione che è sempre accompagnata da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI

guarisce
completamente

**ANEMIA - SCROFOLA
RACHITISMO**

COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTE MODICA

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMESSATI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO